



Ortototo con individuazione del centro matrice
scala 1:4000

Areofotogrammetrico
scala 1:4000



1_Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Assisi
2_Il Monte Granatico

Aree verdi

1_Complesso nuragico di Genna Maria

Areofotogrammetrico
scala 1:4000



Estratto del PUC - Legenda

A	A - Centro Storico
B	B - Completamento residenziale
S	S - Servizi generali

Complessi e manufatti di carattere emergente

1 La chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi.

La chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi fu edificata nel XVII secolo, mentre il campanile a pianta quadrata fu costruito nel 1912. È costituita da una navata centrale con copertura lignea sostenuta da tre archi a sesto acuto. Sul lato sinistro sono presenti tre cappelle edificate nel Seicento assieme al presbiterio ed al coro.

2 Il Monte granatico.

Si tratta di una costruzione risalente alla fine dell'Ottocento che si sviluppa su due piani, scanditi verticalmente da lesene e con aperture simmetriche rispetto all'ingresso principale. Il recupero dell'edificio è stato curato dall'architetto Roberto Badas. L'interno è oggi adibito a museo archeologico. La sala più significativa è costituita dall'ambiente centrale a doppio volume, riservato un tempo alla conservazione del grano per l'intera comunità. Quasi tutti gli ambienti conservano le pareti in pietra a vista. Oggi l'edificio presenta un ampliamento ottenuto con l'aggregazione di alcune abitazioni tradizionali, ristrutturate per l'allestimento di mostre temporanee.

Aree verdi

Orti privati, agro, verde attrezzato

La presenza di aree verdi nel centro storico è generalmente legata al carattere privato delle corti o alla diretta relazione con il paesaggio agrario circostante, non mediata da espansioni recenti. L'uso e la fruizione del verde da parte degli abitanti del centro può talora derivare dalla destinazione pubblica degli edifici storici o dalla nuova realizzazione di verde attrezzato a servizio degli abitanti.

Complessi e manufatti di carattere emergente

1 La chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi.

La chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi fu edificata nel XVII secolo, mentre il campanile a pianta quadrata fu costruito nel 1912. È costituita da una navata centrale con copertura lignea sostenuta da tre archi a sesto acuto. Sul lato sinistro sono presenti tre cappelle edificate nel Seicento assieme al presbiterio ed al coro.

2 Il Monte granatico.

Si tratta di una costruzione risalente alla fine dell'Ottocento che si sviluppa su due piani, scanditi verticalmente da lesene e con aperture simmetriche rispetto all'ingresso principale. Il recupero dell'edificio è stato curato dall'architetto Roberto Badas. L'interno è oggi adibito a museo archeologico. La sala più significativa è costituita dall'ambiente centrale a doppio volume, riservato un tempo alla conservazione del grano per l'intera comunità. Quasi tutti gli ambienti conservano le pareti in pietra a vista. Oggi l'edificio presenta un ampliamento ottenuto con l'aggregazione di alcune abitazioni tradizionali, ristrutturate per l'allestimento di mostre temporanee.

Aree verdi

Orti privati, agro, verde attrezzato

La presenza di aree verdi nel centro storico è generalmente legata al carattere privato delle corti o alla diretta relazione con il paesaggio agrario circostante, non mediata da espansioni recenti. L'uso e la fruizione del verde da parte degli abitanti del centro può talora derivare dalla destinazione pubblica degli edifici storici o dalla nuova realizzazione di verde attrezzato a servizio degli abitanti.



Unione Comune della Marmilla
Università degli Studi di Cagliari - DICAAR

Studio di coordinamento per i Piani Particolareggiati dei Centri Storici dell'Unione dei Comuni della Marmilla

Complessi e manufatti di carattere emergente e aree verdi

COMUNE DI VILLANOVAFORRU
PIANO PARTICOLAREGGIATO
DEL CENTRO STORICO

tavola

05

Complessi e manufatti
di carattere emergente
e aree verdi

Giugno

2015

PROGETTO DEFINITIVO

progettazione:

progettista incaricato: dott. ing. Maurizio Manias

collaboratori: Aldo Scintu, Elisa Coni, Luca Cascinu, Claudio Zucca, Michele Marrocu.

Responsabile unico del procedimento:
Antonello Rossi